

Cosa spinge le mamme a esitare sul vaccino Covid?



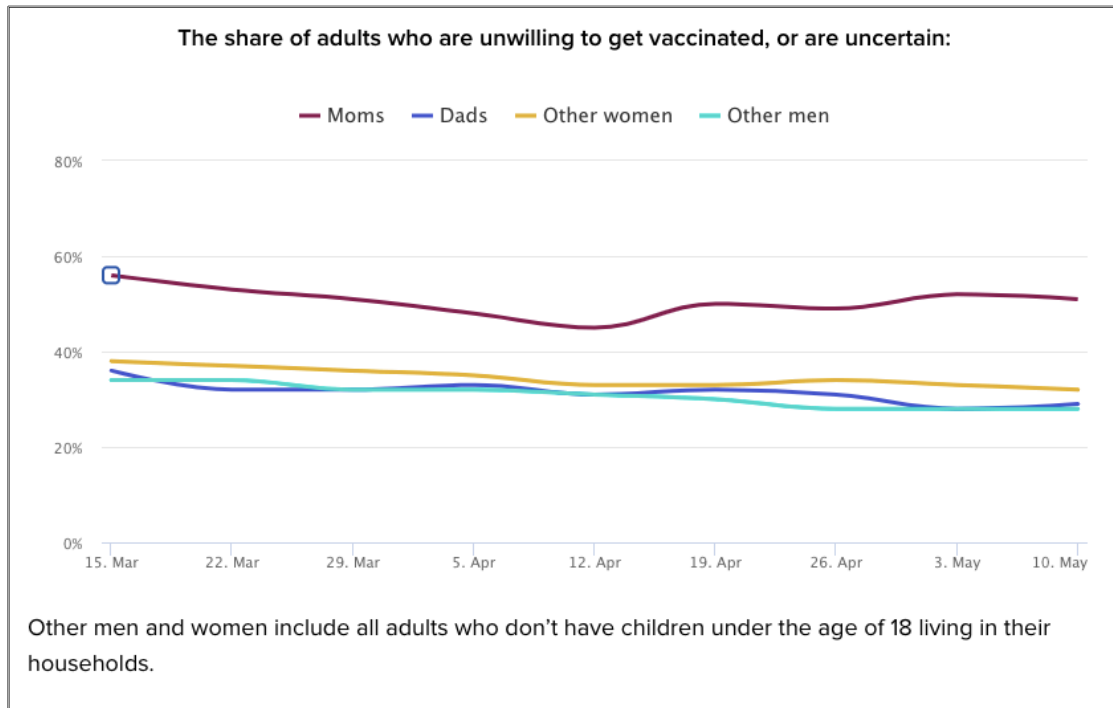
Secondo gli ultimi dati le madri sono particolarmente esitanti a vaccinare sé stesse e i loro figli con il vaccino COVID-19.

Secondo il **COVID States Project**, una su tre, tra le mamme più giovani, dice che è "estremamente improbabile" che deciderà di vaccinare i propri figli.

In generale, l'atteggiamento dei genitori verso la vaccinazione dei loro figli rispecchia il loro atteggiamento verso le vaccinazioni in genere, ha notato Matthew Simonson, un dottorando alla Northeastern University di Boston e autore principale del rapporto COVID States Project. Simonson ha affermato, in una recente intervista a MedPage Today, che in media, le madri non erano più o meno disposte a vaccinare i loro figli di quanto lo fossero a vaccinare sé stesse.

Mamme e Papà

Un altro sondaggio, questa volta di di **Morning Consult** ha rilevato che mentre quasi due terzi di tutti gli adulti sono già stati vaccinati contro il COVID-19 o hanno intenzione di farlo, le madri sono al primo posto tra coloro che **non** sono disposti a farsi vaccinare o non sono sicuri di farsi vaccinare. Le **mamme** sono scettiche nel 51%, rispetto al 32% delle **altre donne** al 32%, ai **padri** al 29% e agli **altri uomini** al 28% (v. figura).

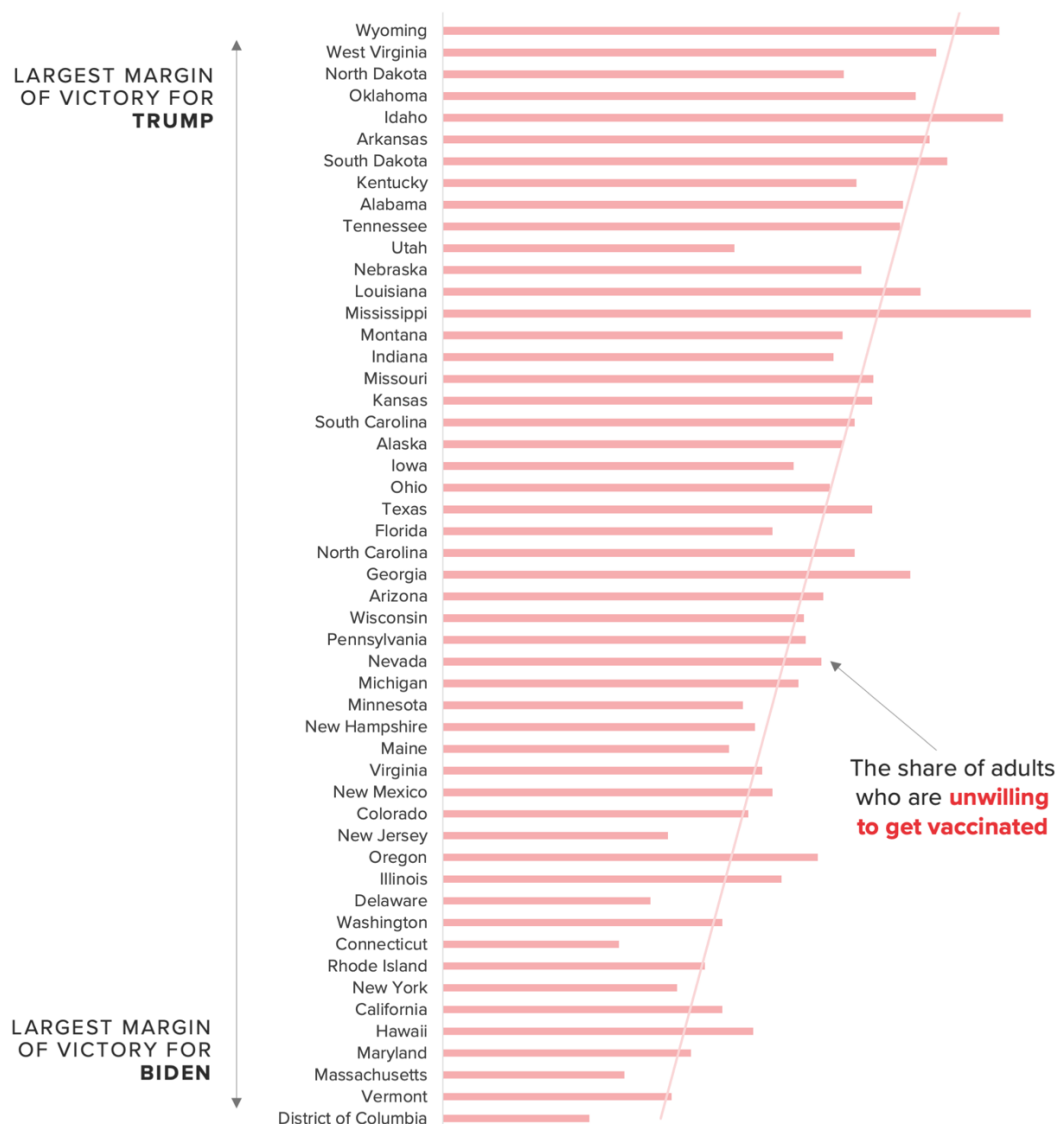


Nel COVID States Project, da febbraio ad aprile la resistenza dei padri alla vaccinazione è scesa leggermente, dal 14% all'11%, mentre la resistenza delle madri è rimasta fissa, con circa il 27% delle mamme (più del doppio, quindi, rispetto ai padri) che dice che è “estremamente improbabile” che porteranno a vaccinare i propri figli.

C'è anche un legame con la politica. La prevalenza di “diffidenti” è maggiore nei repubblicani e cresce negli stati USA che hanno dato più voti a Trump e viceversa (vedi bibliografia).

Vaccine Opposition Closely Tracks 2020 Election Outcome

States that Trump won by the largest margin also tend to be the states where rates of unwillingness to get vaccinated are highest.



MORNING CONSULT

State-level vaccine results are based on 144,268 survey interviews conducted between April 11 - May 10, 2021. The sample size for each state varies between 195 - 12,244, with an average of over 2,829 survey interviews per state.

Anche **l'età della madre** gioca un ruolo importante, con il 31% delle madri di età inferiore a 35 anni che dicono di essere "estremamente contrarie" a vaccinare i loro figli, contro il 25% delle madri più anziane. Addirittura, tra le mamme giovani un terzo ha affermato che non farà vaccinare il figlio in nessun caso ("No way"). Se queste percentuali si riferiscono a coloro che erano "estremamente contrari" a vaccinare i loro figli, si può arguire che il numero di coloro che sono semplicemente indecisi è probabilmente ancora più alto.

'Funzionerà per me e la mia famiglia?

Le madri intervistate hanno espresso preoccupazioni su quanto i vaccini siano stati adeguatamente studiati e valutati per l'uso generale. Durante le sessioni di ascolto dello scorso autunno ospitate dalla **Fondazione Reagan-Udall** per la FDA, le preoccupazioni più comuni erano: "Come siete arrivati così in fretta all'autorizzazione al commercio?" e ancora "Funzionerà per me e la mia famiglia?" La dottoressa Winckler, CEO della fondazione, ha sottolineato durante le sessioni che "nessun passo è stato saltato". Gli scienziati e gli sviluppatori di farmaci "hanno solo fatto contemporaneamente molti passaggi che in altre circostanze, meno pressati dall'emergenza, sarebbero stati fatti consecutivamente.

Sembra che ci sia un'autentica preoccupazione su ciò che la scienza dice veramente, e le mamme intervistate non sanno fino a che punto possono fidarsi di qualcosa che è nuovo e, per loro, sconosciuto". Viceversa, sono pochissimi i "no-vax" ideologici o persone che sposino le teorie del complotto.

'Io e la mia famiglia' è un argomento centrale, per le mamme in particolare.

Una possibile causa della esitazione materna sulla vaccinazione dei figli è legata alla pressione sociale e ai ruoli di genere. Le mamme sono sempre sotto pressione per non sbagliare quando si tratta della salute dei loro figli. E' una pressione imposta dalla società, dagli uomini, da altre donne, dalle amiche, dalle nonne. Un classico esempio di quanto forte arrivi a essere la pressione sociale, attraverso forum, articoli, programmi dei media, sulla psiche delle giovani mamme è l'allattamento al seno. Ora, nel caso del Covid19, molte madri credono di andare sul sicuro non vaccinando i loro figli, quando in realtà è vero il contrario, andare sul sicuro significherebbe tenere i propri figli protetti dalla pandemia.

"Un'altra preoccupazione che abbiamo sentito spesso è stata quella di non voler essere i primi a vaccinarsi", ha detto la dottoressa Winckler. Ma naturalmente, "Siamo ben oltre il primo", ha aggiunto. "Ora stiamo vaccinando la seconda metà della popolazione adulta degli Stati Uniti".

La dottoressa Alison Buttenheim, PhD, MBA, professore associato di infermieristica e politica sanitaria presso l'Università della Pennsylvania School of Nursing a Philadelphia, ha suggerito che l'esitazione tra le madri potrebbe essere dovuta anche alla paura infondata che il vaccino possa influenzare la fertilità, loro o delle loro figlie.

C'è poi la questione che le madri più giovani tendono a fare più ricerche sulla salute su **internet**, e potrebbero essere quindi più esposte a argomenti anti-vaccino. Le madri possono anche essere più inclini a rivolgersi ai loro social network per informazioni, ha detto Buttenheim, notando che quelle conversazioni "possono essere diffusori molto efficienti di informazioni buone o cattive".

Affrontare l'esitazione

E' chiaro che bisogna lavorare sulle strategie di promozione della vaccinazione COVID-19. Bisogna incentivare l'"accessibilità", per esempio allestendo dei siti vaccinali alle fiere di paese o addirittura si può immaginare una partnership con i camion dei gelati che girano di quartiere in quartiere. E' inutile insistere con le pubblicità sociali come quelle che si vedono sulle fiancate degli autobus, bisogna avviarsi ad un approccio iper-locale.

Buttenheim ha aggiunto che è frustrata dalla "burocrazia" della sanità USA, che finora non è riuscita a integrare la vaccinazione COVID nelle visite regolari dei medici di base. "Non dovrebbe passare il 2022 prima che sia comune vaccinarsi dal proprio medico di base", ha detto.

Winckler ha detto che le connessioni personali e il passaparola possono anche aiutare. Suo figlio ha avuto il suo vaccino la mattina dopo aver compiuto 16 anni, e presto avrà la sua seconda dose. Altre madri nella sua cerchia sociale dicono: "Fammi sapere come va, perché ci sto pensando per i miei figli".

Le mamme sono potenti comunicatori, è fondamentale che vengano informate correttamente per fare le loro scelte, poi, se faranno la scelta di vaccinarsi diventeranno a loro volta molto influenti su tutte le altre.

bibliografia

1. https://www.medpagetoday.com/infectiousdisease/covid19vaccine/92880?xid=nl_covidupdate_2021-0602&eun=g1539432d0r&utm_source=Sailthru&utm_medium=email&utm_campaign=DailyUpdate_060221&utm_term=NL_Gen_Int_Daily_News_Update_active
2. <https://morningconsult.com/covid19-vaccine-dashboard/#section-21>